

# Rassegna stampa del 08/06/2011

## Indice

- Giornata dello sport per 80 ragazzi (Corriere Romagna Cesena - 08/06/11) pag. 3
- I campioni della "PolMasi" (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 08/06/11) pag. 4
- I campioni del calcio Uisp (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 08/06/11) pag. 5
- Centinaia di ragazzi in piazza all'insegna dell'attività sportiva (Il Giornale di Reggio Emilia - 08/06/11) pag. 6
- Campi estivi fra sport e letture (Il Resto del Carlino Bologna - 08/06/11) pag. 7
- Calciatori e pass disabili: non potevano non sapere (Corriere di Bologna - 08/06/11) pag. 8
- Pass per disabili ai calciatori rossoblù, Coopertone licenzia il dipendente indagato (Corriere di Bologna - 08/06/11) pag. 9
- «E' vero, abbiamo scommesso sulle partite truccate» (Il Resto del Carlino Bologna - 08/06/11) pag. 10
- La palestra si rifà il look: sarà pronta a settembre (Il Resto del Carlino Forlì - 08/06/11) pag. 12
- Turci ammette: 'Inadeguate le nostre strutture' (Il Resto del Carlino Rimini - 08/06/11) pag. 13
- Tre nuovi campi sintetici (Corriere Romagna Cesena - 08/06/11) pag. 14

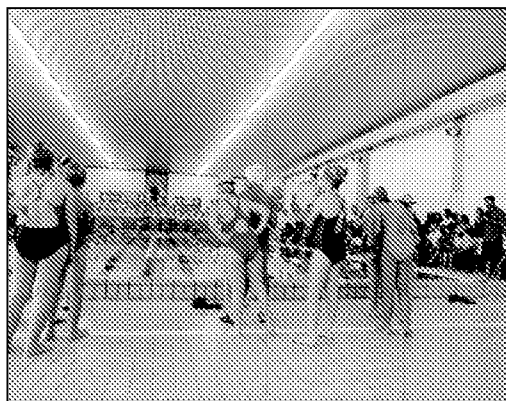
**SAVIGNANO**

La seconda edizione della manifestazione si è svolta nei giorni scorsi al Seven

# Giornata dello sport per 80 ragazzi

*Educazione motoria e alimentare per migliorare gli stili di vita*

**SAVIGNANO.** Una ottantina di ragazzi hanno partecipato nei giorni scorsi alla Giornata del-



Giornata dello sport alla piscina del Seven

lo Sport al Seven Sporting Club. Si è trattato di una iniziativa mirata a incentivare stili di vita attivi per bambini e famiglie promossa per la seconda edizione da Comune di Savignano, Assessorato allo Sport, e Ics su proposta della Provincia e del Coni, in collaborazione con Uisp e Around Sport. La manifestazione ha rappresentato anche il momento conclusivo del progetto "Diamoci una mossa" ([www.diamociunamosa.it](http://www.diamociunamosa.it)) svolto con le classi terze e quarte delle scuole elementari di Rio Sal-

to, Fiumicino e Aldo Moro.

Le attività si sono svolte prevalentemente nella piscina grande del centro sportivo di via della Resistenza dove con grande fermento i ragazzi hanno dato vita al torneo di nuoto "Il triangolo" e alla finale del torneo interprovinciale di pallanuoto.

Una merenda di frutta ha concluso la mattinata in coerenza con l'obiettivo di migliorare gli stili di vita, da realizzare sia attraverso l'educazione motoria che l'educazione alimentare.

Giornate di grandi soddisfazioni per gli atleti di Orienteering e pattinaggio

# I campioni della "PolMasi"

*Medaglie, titoli e una casalecchiese in testa alla classifica*

**Piero Pisano**

Giornate di grandi soddisfazioni per la polisportiva Masi per i suoi atleti che conquistano medaglie e titoli.

## Orienteering

Un doppio argento per la polisportiva Masi alla Coppa Italia di orienteering Fiso.

L'altopiano dell'Argentario, in Valsugana, è stato teatro di una gara sulla lunga distanza e i portacolori della casalecchiese Masi si sono fatti trovare pronti all'evento: Lucia Curzio (junior femminile) si è classificata al 2° posto e con i 17 punti conquistati ieri è passata al comando della classifica generale; stesso piazzamento per Maria Vittoria Bulferi (under 16), reduce dalla trasferta dei Campionati del Mondo

Studenteschi così come Arianna Bortolotti (5° ieri).

Buone notizie anche dal gruppo dei giovanissimi, con Andrea Rimondi che si conferma nelle parti alte della classifica (4° nell'under 14) e Marcello Lambertini (5° under 12) in due categorie molto numerose. In attesa delle convocazioni ufficiali per gli impegni internazionali, quella di lunedì è stata un'altra trasferta positiva per i colori biancoverdi, la penultima del circuito prima del gran finale sull'Abetone il prossimo autunno.

## Pattinaggio

Il primo weekend di giugno ha portato grandi soddisfazioni anche al settore pattinaggio della Polisportiva Masi. Al Trofeo Supergromo, classica del pattinaggio bolognese per le

nuove leve, hanno vinto Alessia Venturi (categoria 2) e Martina Gentilini (Categoria 5), mentre continua la corsa positiva verso la conquista del Trofeo categoria 4 per Michela Gentilini e Irene Cau, rispettivamente 1° e 3° classificata alla fase di Torneo Morris.

Ancora due titoli regionali e tante qualificazioni per i prossimi Campionati Italiani nelle altre gare del fine settimana: Angela Sfinjari si piazza al primo posto nella gara Livelli Uisp; Francesca Lo Grasso conquista l'oro nella gara di Formula 1D ed altre sei atlete passano di diritto ai Campionati Nazionali di Formula Uisp: Bianca Boschi, Martina Antonini, Arianna Ferretti, Giulia Guadagni, Federica Scarpa, Mariachiara Toneatti.

Trasferta  
positiva  
in attesa  
della  
finale

Lucia Curzio  
si è classificata  
al secondo posto  
e grazie ai punti  
conquistati  
è passata  
in testa  
alla classifica



**Pagina 10**



**LA FINALE**

## I campioni del calcio Uisp

Centinaia di persone sugli spalti, 6 partite tiratissime per una due giorni che, nonostante il maltempo, può essere definita un grande successo. Si sono concluse ieri le Finali del Calcio a 11 Uisp allo Stadio Renato Dall'Ara, l'appuntamento che conclude l'a stagione del calcio amatoriale con l'appuntamento più emozionante.

Si è partito sabato pomeriggio con le prime sfide: Il Damasco Group si è imposto ai calci di rigore sul S.Marino per 4-3. Il Corticella ha vinto il torneo over 35 1-0 sul Serena 80, mentre la Coppa Disciplina è andata al Del Reno contro Osteria Grande, per 3-0 dopo i calci di rigore.

Domenica ad alzare la Coppa di Campioni Master (la categoria regina della Uisp) è stato l'Anzolavino che ha battuto per 4-1 l'Amola Piolino. 1-0 è finita invece la finale della categoria Dilettanti che ha visto trionfare i capoverdiani degli Amigos sul Boca Punta Penna. Ultima partita per i Seniores dove il Baigno ha avuto la meglio sul Villafontana per 1-0.

Nella foto La squadra dell'Anzolavino vincitrice della Categoria Master.



**Pagina 22**

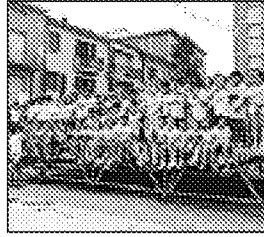


## Successo per la giornata voluta da Comune e società **Centinaia di ragazzi in piazza all'insegna dell'attività sportiva**

POVIGLIO – Lo sport li ha uniti davvero i povigliesi, che domenica pomeriggio hanno partecipato numerosi a una giornata di giochi organizzata dalle società sportive e dal Comune in occasione della VIII giornata nazionale dello sport. All'incirca 180, tra bambini e ragazzi, hanno preso parte insieme alle proprie famiglie, alla manifestazione che si è svolta nel centro del paese, che «si è rivelato - come affermato dal sindaco Manghi - un luogo a misura di bambino. Una cornice perfetta per un'iniziativa che ha teso a mostrare il lato partecipativo dello sport».

I ragazzi, a cui era rivolta

l'iniziativa, si sono cimentati in giochi d'abilità e nelle principali discipline sportive aiutati dai tecnici e dagli allenatori delle società sportive locali che hanno consentito



Alcuni partecipanti

dimostrazioni di tennistavolo, pallavolo, pallacanestro, calcio, baseball, tennis, karate e podismo.

Soddisfatti i ragazzi, ma anche gli organizzatori che si sono detti felici di vedere lo

sport, quello sano e pulito, diventare protagonista di una giornata dedicata ai giovani.

Compiaciuti anche gli amministratori, che si dichiarano attenti e orgogliosi nei confronti dei valori positivi promossi dalle associazioni sportive attraverso lo sport.



**IN ACQUA**  
Fra le attività all'aria aperta pensate per i bambini ci sono anche le gite in piscina

PER LE FAMIGLIE LE 'BASIS' SARANNO LE RODARI, ALBERTAZZI, SEROTTI E GRANDI

# Campi estivi fra sport e letture

*Tutte le novità pensate per i bambini dai 3 ai 12 anni*

— CASTEL SAN PIETRO —

**LO SPORT**, la musica, i laboratori e la lettura, il tutto unito da un filo conduttore: i racconti di due grandi scrittori italiani, Gianni Rodari e Bruno Munari. E' davvero ricchissimo il programma dei centri estivi organizzati dal Comune in collaborazione con la Polisportiva Uisp e le associazioni sportive e culturali del territorio.

Anche quest'anno saranno coinvolti bambini di due fasce d'età: dai 3 ai 6 anni e dai 6 ai 12. I primi avranno come 'base' la scuola Rodari a Castel San Pietro e la Grandi a Osteria Grande, mentre i più grandi si appoggeranno alle Albertazzi e Serotti a Osteria Grande. «Condizioni atmosferiche permettendo, svolgeremo le attività in spazi aperti come parchi, giardini e strutture sportive del territorio — ha premesso la coordinatrice Francesca

## LE FASCE

**I costi oscillano tra i 47,50 ai 65 euro a settimana  
Sconti per chi allunga il periodo**

Guccini—. Il programma prevede attività sportive come la danza e la piscina, laboratori, spazi dedicati al gioco libero, lettura, visite».

Il tema a cui si ispireranno molti laboratori sarà «il racconto attraverso due narratori molto amati e rivoluzionari come Rodari e Munari. Settimanalmente utilizzeremo una storia di uno dei due autori. Alla fine dei centri estivi, poi, i bambini porteranno in scena uno spettacolo conclusivo sempre seguendo le tracce dei racconti di Rodari e Munari».

**PER I PIÙ** piccoli, dai 3 ai 6 anni, i Cen-

tri estivi (che dureranno ogni settimana dal lunedì al venerdì) iniziano il 4, l'11, il 18 e il 25 luglio e il 28 di agosto sia a Castel San Pietro che a Osteria Grande. Per i bambini dai 6 ai 12 anni, invece, a Castel San Pietro le settimane sono fissate per il 13, 20, 27 di giugno, 4, 11, 18 e 25 di luglio, 22 e 28 agosto e 5 settembre. Infine ad Osteria Grande iscrizioni aperte per le settimane che inizieranno il 13 giugno, l'11, il 18 e il 25 luglio, il 22 e 25 di agosto e il 5 settembre. Il costo della settimana sarà di 47,50 euro per i più piccoli e di 65 euro per i grandi (compresi pasti, attività, trasferimenti e assicurazione), ma sono previste riduzioni per chi iscriverà più di un figlio e per chi allungherà a più di una settimana il periodo. Le iscrizioni possono essere effettuate alla Polisportiva Uisp di via Manzoni 13, (tel. 051-19987939) lunedì e sabato ore 9-12 e mercoledì ore 15,30-19.

Claudio Bolognesi



**Le risposte**

di **Vittorio Monti**



**CALCIATORI E PASS DISABILI:  
NON POTEVANO NON SAPERE**

**S**ono una tifosa, non del Bologna, ma si sa che nessuno è perfetto. Non parlo del calcio scommesse, ma dei giocatori che usufruivano dei pass per disabili e di permessi per parcheggiare in centro. Non potevano non sapere quello che facevano perché è anche difficile ritenerli tutti sciocchi. Avendo dei buoni, od ottimi stipendi, credo che l'uso di un taxi non sarebbe stata una tragedia per le loro finanze. Se si pensa alle tante persone che, avendo maggiori difficoltà finanziarie, sono costrette a pagare per entrare in centro, nasce una certa indignazione di fronte al comportamento disinvolto dei giocatori del Bologna. Una tra le più antiche e nobili società calcistiche che, oltre i problemi che sta vivendo a

livello dirigenziale, non merita certamente di essere infangata da coloro che ne portano la maglia.

**P. P.**

Quella dei pass è una brutta faccenda, ma poco in confronto alle storiacce che stanno venendo fuori dalle inchieste sul giro di scommesse. Parlo in generale: il mondo del calcio ha dentro di sé un batterio killer. Qualcosa che sta di lì da tempo, ogni tanto fa danni per cui si cerca di neutralizzarlo con un po' di penicillina. Ma il mostriaccio continua a covare, il calcio soffre di elementi che favoriscono la sua proliferazione malsana, troppi calciatori si concedono stili di vita molto negativi sul piano dell'immagine, che a volte non sono soltanto trasgressione ma diventano violazione

delle norme e delle leggi. Ormai più che la cronaca sportiva sono quella rosa (con un gossip stucchevole) e quella giudiziaria ad occuparsi della materia. Più che il racconto dei gol (in campo) si impone il racconto degli autogol (fuori dal campo). Quanto sta avvenendo è mortificante per gli appassionati e i veri tifosi, quelli che non si fanno accecare dalla passione e, tenendo gli occhi aperti, non possono tollerare certi accadimenti. La questione dei pass non è una bazzecola: è una spia. Rileva, appunto, che fra i calciatori è diffusa l'idea del tutto permesso. Occorre che accettino presto l'idea che le regole esistono per tutti, anche se ci sono molti esempi di personaggi extra calcio che delle regole se ne infischiano. I dirigenti, se voglio davvero

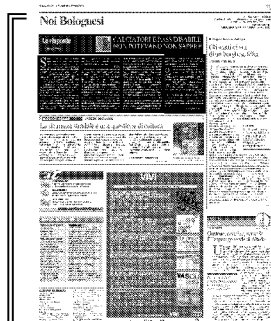
proteggere il calcio, evitino di proteggere i trasgressori. Le due cose proprio non possono stare assieme.

**O**ra che abbiamo la nuova giunta, mi aspetto che finiscano le parole e comincino con i fatti e tra i primi voglio vedere il sindaco e gli assessori che vanno con le Panda a metano o in bicicletta, meglio ancora se vanno in bici così si accorgono quanto è pericolosa la vita dei ciclisti e finalmente faranno vere piste ciclabili.

**P. Peri**

Credo di capire: lei è già convinto, non per una propensione al dubbio ma per esperienza, che molte parole resteranno soltanto parole. Speriamo di no.

[vmonti@corriere.it](mailto:vmonti@corriere.it)





» **Il contrattacco** La cooperativa che gestisce i permessi: «Siamo parte lesa di eventuali illeciti»

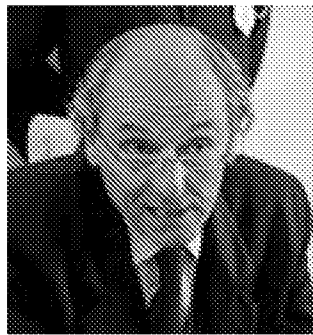
# Pass per disabili ai calciatori rossoblù, Coopertone licenzia il dipendente indagato

Coopertone al contrattacco. La cooperativa che ha in appalto da Atc il servizio di rilascio dei pass invalidi ha licenziato «a scopo precauzionale» Gianluca Garetti, il dipendente indagato in due diversi filoni dell'inchiesta del procuratore aggiunto Valter Giovannini e della polizia municipale sull'utilizzo illecito dei permessi handicap da parte dei giocatori del Bologna calcio. Una mossa che arriva dopo la nuova contestazione mossa dalla Procura al socio-lavoratore della coop aderente a Legacoop, già indagato per corruzione e truffa ai danni del Comune per avere venduto per 250 euro due tagliandi «H» ad automobilisti privi di titolo.

Il nome di Garetti è saltato fuori durante gli accertamenti sul rilascio dei permessi temporanei per parcheggiare in centro, i contrassegni «T7» ora «R». Si tratta di tagliandi legati alla residenza temporanea che secondo l'accusa sono stati rilasciati ai calciatori rossoblù e ad alcune delle loro mogli senza che avessero fatto richiesta di residenza. Alla Procura è bastato spulciare le pratiche trattate da Garetti per scoprire l'anomalia e far scattare l'imputazione di falso materiale del pubblico ufficiale.

Coopertone, oltre a ritenersi «parte lesa e assolutamente estranea a qualsiasi illecito», è pronta a costituirsi parte civile in un eventuale processo a carico del

dipendente, a cui sembra attribuire ogni responsabilità. La decisione è stata presa dal cda dopo la risposta di Garetti a una lettera di contestazione: «Anche se avesse commesso solo una leggerezza ha comunque arrecato un danno incalcolabile all'azienda — spiega il presidente di Coopertone Alberto Sabbioni —. Aspettiamo con fiducia il lavoro della magistratura, ma proprio perché si tratta di un socio-lavoratore abbiamo ritenuto di dover agire per tutelare la cooperativa». Il cda, che giudica «intollerabile la diffusione di un generico discredito alla nostra cooperativa», invita i difensori degli altri indagati «a non fare insinuazioni o muovere accuse infonda-



**Procuratore** Valter Giovannini



**Comandante** Carlo Di Palma

te». Il riferimento è alle dichiarazioni dell'avvocato Gabriele Giorgi che assiste Marilena Molinari, la tuttora dei calciatori coinvolta nella vicenda.

Garetti, che presto sarà interrogato, è sospettato anche d'aver fatto sparire dagli uffici Coopertone di via Saliceto la documentazione sui permessi temporanei. Circostanza che la cooperativa ignorava: «Nulla coinvolge la cooperativa che ha sempre agito nel rispetto dell'appalto, certo se poi un dipendente è accusato d'aver commesso illeciti è opportuno tutelarsi sia pure a titolo precauzionale — dice l'avvocato Franco Oliva, legale della coop —. Se i faldoni sono spariti lo accerterà la magistratura, ma poi dobbiamo chiederci se la custodia dei documenti competeva a Coopertone o ad altri». E qui sembra chiamare in causa Atc.

**G. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«E' vero, abbiamo scommesso sulle***Il commercialista Manlio Bruni inguaita Signori: «Era lui il tramite con Singapore.»*di **GILBERTO DONDI**

«**ABBIAMO** scommesso, è vero. Lo ammetto, mi assumo le mie responsabilità. Ma ci sono persone, in questa storia, che hanno ben altre colpe. Noi non abbiamo corrotto né avvelenato nessuno». Manlio Bruni, il commercialista di Beppe Signori, parla a raffica. Vuole spiegare, chiarire, dimostrare che il 'clan dei bolognesi', sotto accusa nell'inchiesta sul calcio-scommesse, in realtà non esiste. Ieri è stato interrogato per tre ore

**LA RIUNIONE**

**«Il 15 marzo in via Ugo Bassi c'eravamo io, Bellavista, Beppe, Giannone ed Erodiani»**

dal gip Guido Salvini, a Cremona, subito dopo accetta di farsi intervistare. Il suo legale, Fausto Bruzese, chiederà la revoca degli arresti domiciliari. Oggi davanti a Salvini si siederà Beppegol, indicato come il «tramite» fra gli scommettitori della cricca e Singapore, piazza su cui finivano le puntate.

**Dottor Bruni, partiamo dall'inizio, dalla famosa riunione del 15 marzo scorso nello studio di via Ugo Bassi.**

«C'eravamo io, Francesco Giannone (l'altro commercialista di Signori; ndr) e Beppe Signori. Poi c'erano l'ex giocatore del Bari Antonio Bellavista, che io già conoscevo e per questo avevo invitato in studio, e Massimo Erodiani, che nessuno di noi conosceva».

**Cosa accadde?**

«Erodiani e Bellavista ci proposero di scommettere su tre partite, dicendo che erano truccate: Atalanta-Piacenza, Inter-Lecce e Benevento-Pisa. La loro fonte era

Marco Paoloni (il portiere-avvelenatore del Benevento; ndr). Portarono assegni a garanzia: 20mila euro Erodiani, 60mila Bellavista e uno da 50mila di Paoloni».

**E voi?**

«Abbiamo scommesso, ma solo su Inter-Lecce, che però non è finita secondo le previsioni, segno che non era manipolata».

**Quanto avete scommesso e chi ha effettuato le puntate?**

«Signori ha puntato su Singapore, per conto di Erodiani e degli altri, 130mila euro con gli assegni a copertura. Io ho giocato 15mila euro, ma in Italia. Anche Giannone ha messo 15mila euro».

**Signori?**

«Credo abbia puntato, ma non ne ho la certezza, perché le scommesse le faceva lui personalmente».

**Vuole dire che Signori, noto scommettitore, ha puntato per gli altri e non per sé?**

«Forse ha giocato, probabilmente, ma non ne ho la certezza».

**C'era anche una lista, trovata a casa di Signori, con le regole degli asiatici sulle scommesse.**

«Sì, sui tempi, modi e limiti delle puntate».

**Poi cosa è successo?**

«La partita è andata male e a quel

**LO SCENARIO**

**«Poi credo che Signori puntò anche altri cinquemila euro su Benevento-Pisa»**

punto servivano i soldi da mandare agli asiatici, ma gli assegni si sono rivelati scoperti. Signori era arrabbiato, diceva che bisognava recuperare il denaro».

**Un bel guaio.**

«Paoloni ha mandato un altro assegno da 300mila euro, scoperto».

**Avete puntato altri soldi?**

«No, solo Signori credo abbia scommesso altri 5mila euro su Benevento-Pisa. Non si fidava più, ma in quella partita giocava Paoloni in porta. Io non avevo più soldi. Andò male pure quella. L'unica partita buona era quella su cui non giocammo...».

**Erodiani ha detto che sul tavolo, nella riunione, c'era il prezioso truccare i match: 300mila per la A, 125mila per la B.**

«No, erano le puntate massime possibili su Singapore».

**Avete avuto altre dritte?**

«No. Non è più successo. Abbiamo sbagliato, l'ho detto. Però con il resto non c'entriamo».

**CALCIATORI** nella bufera. A Giorgio Bresciani, l'uomo che nel '96 portò il Bologna in serie A con un gol ormai passato alla storia rossoblù, crollò il mondo addosso nel febbraio 2008, quando fu arrestato dalla Guardia di finanza e finì ai domiciliari per un mese con le accuse di associazione a delinquere e truffa ai danni dell'Unione europea. Sono passati tre anni e domani le 16 persone coinvolte, fra cui anche il padre di Bresciani, Adalberto, compariranno davanti al gip Pasquale Giannini per l'udienza preliminare, in cui si deciderà se rinviarle a giudizio oppure proscioglierle.

**SI TRATTA** dell'indagine del pm Antonella Scandellari e del II gruppo delle Fiamme gialle, secondo i quali l'organizzazione, capeggiata da Marco Naldi, bolognese di 53 anni ufficialmente nulla-



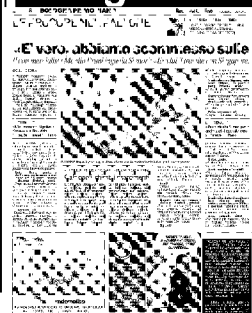
**OGGI SIGNORI DAL GIUDICE**

LO STORICO BOMBER DEL BOLOGNA  
VERRÀ SENTITO A CREMONA  
DAL GIP GUIDO SALVINI (FOTO)



**IL RUOLO DI ERODIANI**

BRUNI E SIGNORI NON LO CONOSCEVANO  
IL TITOLARE DELL'AGENZIA DI SCOMMESSE  
CHE POI OFFRÌ LE GIOCATE ILLECITE



SANTA SOFIA NECESSARI GLI ADEGUAMENTI AGLI STANDARD DI SICUREZZA

# La palestra si rifà il look: sarà pronta a settembre

**PALESTRA** comunale di Santa Sofia, al via nuovi lavori. E' stata infatti pubblicata la determina dell'ufficio tecnico del Comune con la quale si indice una procedura negoziata, previa gara informale per l'affidamento in appalto dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche.

**IL PROGETTO**, redatto dall'architetto Fabio Sirotti di Forlì, prevede un adeguamento dell'edificio di via Arcangeli alle vigenti norme di sicurezza sia per quanto riguarda gli impianti elettrici, le uscite di sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche per conseguire le autorizzazioni

definitive dei vigili del fuoco.

Da sempre le amministrazioni che si sono succedute e quindi anche quella guidata dal sindaco Flavio Foietta hanno puntato molto sulla qualità e la sicurezza degli standard di tutti i numerosi edifici scolastici del comune.

**LA PALESTRA** serve infatti non solo l'istituto comprensivo, ma dal tardo pomeriggio fino a sera è anche utilizzata dalle associazioni sportive più varie ed è luogo anche di manifestazioni culturali e spettacoli. Memorabile, ad esempio, la grande mostra di Mattia Moreni ospitata proprio nella 'palestra olimpionica' nei primi anni '90. Quindi sicurezza innanzit-

to: il progetto — dell'importo complessivo di 82.500 euro (33mila di contributo regionale e 49.500 di mutuo con la cassa depositi e prestiti contratto dal comune),

## MULTIFUNZIONE

**Viene usata dagli studenti dell'istituto comprensivo e da varie associazioni**

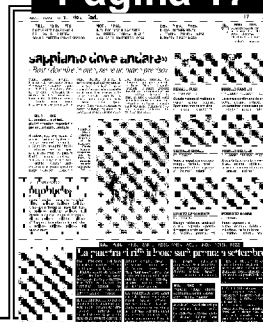
considerati i tempi ristretti per l'esecuzione dei lavori — seguirà una corsia veloce con una gara informale aperta ad almeno cinque ditte. La scelta dell'amministrazione deriva dalla tipologia e dalla modesta entità dei lavori (58mila

di lavori effettivi) e anche «per contribuire a fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche, giungendo contestualmente nei più brevi tempi possibili alla realizzazione di un'opera importante».

**IL CRITERIO** scelto per la gara informale e per la successiva negoziazione dell'affidamento dei lavori, sarà il prezzo più basso rispetto alla base d'asta.

I lavori infatti inizieranno appena terminate le lezioni e la palestra dovrà essere riconsegnata alla scuola per l'inizio delle lezioni previsto dal calendario della regione Emilia Romagna per il prossimo 19 settembre.

Oscar Bandini



LO SPORT DIMENTICATO NEI SUOI DIECI ANNI DI GOVERNO BEN POCO E' STATO FATTO

## Turci ammette: 'Inadeguate le nostre strutture'

**SITUAZIONE** impianti precaria e scarsa sensibilità dell'imprenditoria nei confronti dello sport riminese. Questi i 'mali' che hanno portato alla dolorosa rinuncia alla B1 del Viserba Volley, ultima pagina di un brutto 'libro'. Accantonando il discorso relativo agli sponsor, sull'impiantistica può dare la sua versione Donatella Turci, l'assessore (uscente) allo sport del Comune di Rimini, ruolo ricoperto dal 2001 fino a pochi giorni fa. «E' vero, a livello di impianti, di strutture siamo messi male -- riconosce la Turci --. Ho cercato di arginare in tutti i modi, ma non ci sono le risorse. Una grossa fetta è andata altro-

ve, c'era l'emergenza scuola, gli asili, e per lo sport è rimasto poco. In questi anni alcune cose sono state fatte, però è chiaro che servirebbe una ristrutturazione profonda. Ma

### L'IMPUTATO

**L'assessore si assolve:**

**«Ho cercato di diffondere l'attività sportiva a tutti»**

il discorso è sempre lo stesso: occorrono soldi, che se anche ci sono non si possono spendere per il 'Patto di stabilità'».

**IL FATTO** è che a Rimini lo sport resta una specie di Cene-

rentola, nonostante la sua indubbia valenza, anche a livello sociale. «La pratica sportiva è fondamentale, soprattutto al giorno d'oggi, con i bambini che, rispetto alla nostra generazione, non hanno più il 'cortile' dove sfogarsi. Personalmente ho cercato di fare della promozione dello sport, dal ragazzino all'anziano», ribatte l'assessore. Ma è possibile che lo sport non abbia mai una priorità, quando l'amministrazione fa le sue scelte? «In futuro dovrà averla, Rimini deve diventare la città degli sportivi. Con impianti adeguati e via dicendo». Dieci anni di 'governo' sportivo: cosa si rimprovera di più in questo suo

duplice mandato? «Le situazioni relative allo stadio e alla piscina -- risponde senza esitazioni la Turci, che mette così il dito sulle 'piaghe' più profonde --. Ma la cosa principale è riuscire ad avere una maggiore attenzione per le strutture di base: non possiamo pensare che i bambini debbano continuare ad andare nei sotterranei del Flaminio per fare attività». Strutture fatiscenti e altre che devono ancora sorgere. Come la palestra di 'Porta sud' del Villaggio 1° Maggio. «A settembre partono i lavori, ma sono 7-8 anni che ci siamo dietro. Quando i tempi sono così lunghi, ti cascano le braccia», ammette la Turci.

**alb.cresc.**



**NELLA BUFERA** L'assessore Donatella Turci ammette i problemi nello sport cittadino

Lavori da chiudere entro l'estate. Il cantiere è già aperto nello storico impianto sportivo parrocchiale

# Tre nuovi campi sintetici

*A Ponte Abbadesse per calcio, calcio a 7 al coperto e calcio a 5*

**CESENA.** Tre nuovi campi da calcio in sintetico. Per le attività di prima squadra (neopromossa al Bertoni in 2<sup>a</sup> Categoria), settore giovanile e per il noleggio agli esterni per i vari campionati amatoriali che caratterizzano il Cesenate.

Una novità per gli sportivi, e non solo quelli di Ponte Abbadesse, nasce a fianco della parrocchia. I lavori avrebbero dovuto iniziare già ieri ma sono stati "tarpati" dalla pioggia. Sul terreno di gioco storico di Ponte Abbadesse nascerà un campo regolamentare a 11 da calcio, un campo coperto da calcio a 7 (nel quale i bimbi potranno comodamente svolgere le attività invernali) ed un campo da calcio a 5. Assieme a nuovi spogliatoi.

Il terreno è quello donato dalla curia dal 1970 alla parrocchia e da allora gestito della Polisportiva Ponte Abbadesse che quasi due anni fa ha cambiato il proprio nome in "Virtus Cesena 2010". In previsione c'è anche il rifacimento degli spogliatoi già esistenti che diventeranno a norma (quelli sotto al campo). Mentre il campo da 7 avrà spogliatoi tutti

nuovi. Un impegno economico gravoso (di circa 170 mila euro) che sarà supportato interamente dall'impresa edile "Aldini", ovvero dalla presidenza della società sportiva: **Guido Aldini**. L'interno è terminare il cantiere entro il 31 agosto, per accontentare i circa 180 giovani che compongono il settore giovanile Virtus 2010 ed iniziare a noleggiare anche i campi ad altre realtà amatoriali.

**Daniele Della Strada**



Le recinzioni del campo parrocchiale di Ponte Abbadesse